

SINTESI

NUOVE

LINEE GUIDA

EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico 2024/2025
DM 183 del 7 settembre 2024

A decorrere dall'anno scolastico 2024-25 ,le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d' istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida adottate con decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020,n.35.

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 20 agosto 2019, n. 92

Introduzione
dell'educazione civica
nelle scuole italiane

DM n. 183 del 7.9.2024

Aggiornamento del piano
triennale dell'offerta formativa
e del curricolo di educazione
civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce l'educazione civica nelle scuole, definendo obiettivi specifici per lo sviluppo delle competenze civiche. Le linee guida aggiornano i curricoli scolastici, includendo tematiche di tutela dell'ambiente, educazione stradale e finanziaria, con l'obiettivo di affrontare le sfide educative moderne come il bullismo, la violenza contro le donne, la dipendenza digitale e l'**educazione alla salute**.

OBIETTIVI

sviluppo di competenze

- CIVICHE
- SOCIALI
- AMBIENTALI
- DIGITALI

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

PRINCIPI FONDAMENTALI

Valori Fondamentali dell'Educazione Civica

COSTITUZIONE

Fondamento dei Diritti e dei Doveri

Il primo pilastro dell'insegnamento è la Costituzione italiana, vista non solo come un insieme di norme, ma anche come un riferimento per i diritti, i doveri e la partecipazione attiva alla vita sociale, **politica ed economica del Paese**. La centralità della persona è il punto focale: l'educazione civica deve promuovere i valori di solidarietà, libertà e eguaglianza.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Solidarietà Libertà

Eguaglianza

CULTURA DEL LAVORO

Valore costituzionale e Pilastro della società

INCLUSIONE

Grande attenzione è data all'inclusione di studenti con disabilità o difficoltà, nonché all'integrazione degli studenti stranieri.

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

COSTITUZIONE

CARDINE DELL'INSEGNAMENTO

Conoscenza delle istituzioni dello Stato, delle Regioni e dell'Unione Europea.

Legalità e rispetto delle leggi: Dalla sicurezza stradale al rispetto delle regole in vari contesti (scolastico, civico, ecc.).

Educazione contro la discriminazione e il bullismo: Sottolinea l'importanza della convivenza pacifica e del rispetto degli altri.

Criminalità organizzata: Riflessione critica sui fenomeni mafiosi e sulle azioni per contrastarli, con un focus sull'educazione alla legalità.

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

L'educazione civica promuove la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale, integrando:

CULTURA IMPRENDITORIALE

Valorizzare il lavoro e l'iniziativa economica privata, promuovendo la bioeconomia e la protezione dell'ambiente.

SALUTE E BENESSERE

Educazione alimentare, contrasto alle dipendenze (droghe, fumo, gioco d'azzardo) e promozione della salute psicofisica.

EDUCAZIONE FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Nuovo focus su gestione del denaro, risparmio, pianificazione finanziaria e previdenza.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

FOCUS su rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione alla cittadinanza digitale sviluppa la capacità di usare responsabilmente e consapevolmente gli strumenti tecnologici. Gli alunni devono essere educati, formati e responsabilizzati.

RISPETTO DELLA PRIVACY

Gli alunni devono essere educati
al rispetto della privacy e alla
tutela dei dati personali.

RISCHI CYBERBULLISMO

Gli alunni devono essere formati sui
rischi del cyberbullismo e delle
interazioni online con particolare
riferimento alla gestione sicura dei
social media

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

USO RESPONSABILE DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

anche in ambito scolastico in relazione
alle disposizioni specifiche ministeriali
per ciascun ordine di scuola

DIVIETO ASSOLUTO DI UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE

*(«occorre evitare l'utilizzo di smart phone e tablet
nella scuola dell'infanzia e dello smart phone nella
scuola primaria e secondaria di I grado; nelle
scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può
essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive»)*

**COSA RIMANE DELLE
PRECEDENTI LINEE GUIDA**
Aspetti didattici e metodologici

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

Impianto Didattico dell'Educazione Civica

Trasversalità
dell'insegnamento

Contitolarità e
Coordinamento

Integrazione dei concetti di Educazione civica in tutte le discipline

Obiettivo: dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare

Sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per formare cittadini responsabili

All'insegnamento dell'educazione civica per **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico.

Primo ciclo : insegnamento affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Secondo ciclo : insegnamento affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo. Anche se la titolarità dell'insegnamento viene attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

Impianto Didattico dell'Educazione Civica

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia **oggetto delle valutazioni periodiche e finali** previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I **criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti** per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di **strumenti condivisi**, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il **Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo**, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'approccio metodologico è trasversale e interdisciplinare. **L'educazione civica non è relegata a una singola disciplina**, ma integrata in tutto il curriculum disciplinare.

Predisposizione di **attività laboratoriali** e casi di studio pratici per sviluppare competenze critiche.

Cittadinanza attiva: Gli studenti partecipano a progetti reali, come iniziative di volontariato, protezione dell'ambiente e progetti legati alla protezione civile.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura ed responsabilità come il **service learning**, i **progetti orientati al servizio nella comunità**, alla **salvaguardia dell'ambiente** e delle risorse, alla **cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico**, gli **approcci sperimentali nelle scienze** sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di **sviluppare competenze**"

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Caterina Vespoli)

Firmato digitalmente da VESPOLI CATERINA